

Workshop 4

Le patologie del linguaggio: studi e risorse tra crossdisciplinarità e interdisciplinarità

Lo studio delle patologie del linguaggio, unito alle più moderne tecniche di indagine, costituisce una risorsa importante per ampliare le nostre conoscenze sui processi neurocognitivi dell'elaborazione linguistica, sui circuiti e le aree anatomiche che governano la manifestazione del linguaggio. Questa consapevolezza, sporadicamente presente nella storia della linguistica, si è consolidata in tempi recenti portando a progressi significativi nella descrizione dei diversi malfunzionamenti linguistici, consentendo l'arricchimento delle nostre conoscenze sulla facoltà del linguaggio e favorendo lo sviluppo di test diagnostici più mirati e sofisticati.

Il filone di ricerca incentrato sull'analisi dei comportamenti linguistici cosiddetti 'disturbati' presenta inoltre una forte componente intrinsecamente interdisciplinare: numerose sono, infatti, le competenze scientifiche necessarie per far luce, sotto diverse angolazioni, su questa complessa tematica. La prospettiva di studio più promettente dovrebbe, pertanto, orientarsi innanzi tutto verso la costruzione di un dialogo sinergico, a più voci, tra i diversi ambiti che possono partecipare allo studio del *pathological speech*. Più in particolare il recente, notevole incremento degli studi delle patologie del linguaggio, grazie al sostegno di nuove metodologie di raccolta e analisi di dati che hanno avuto un'importante ricaduta anche sulla costruzione degli obiettivi stessi delle indagini, porta a valorizzare un approccio non solo *crossdisciplinare*, aperto a più discipline operanti in autonomia, ma anche *interdisciplinare*, nell'ottica quindi di una maggiore cooperazione tra le discipline.

Attualmente gli studi in questa direzione rappresentano una risorsa preziosa di dati e di spunti di riflessione, utili per una migliore valutazione selettiva delle componenti biologiche, genetiche, cognitive, ma anche ambientali e sociali che entrano in gioco nel processo globale di acquisizione e/o di perdita di una lingua. Restano tuttavia ancora molti aspetti, sia teorici sia metodologici, che è opportuno approfondire e per i quali risulta necessario disporre di più ampie e accessibili raccolte di dati relative alle produzioni linguistiche patologiche, che possano costituire una base empirica adatta a favorire nuovi protocolli di validazione diagnostica e di intervento terapeutico. Studi recenti hanno mostrato, ad esempio, la rilevanza delle competenze del linguista ai fini di diagnosi precoci di diverse patologie attraverso l'individuazione di specifici predittori di *deficit* linguistico.

Questo workshop è dedicato alla presentazione di risorse linguistiche che abbiano l'obiettivo di documentare il parlato patologico nelle sue diverse manifestazioni (afasia, morbo di Parkinson, schizofrenia, balbuzie, DSL, DSA, sordità etc.) e alle numerose aree di studio che, in un'ottica multidisciplinare, si occupano dell'interazione tra linguaggio e patologie.

Saranno privilegiati contributi che si pongano, anche metodologicamente, il problema dell'approccio multidisciplinare al tema delle patologie del linguaggio e che presentino *corpora* e/o analisi di dati su più livelli descrittivi. Obiettivo prioritario sarà il confronto tra patologia e normofasia nelle sue varie declinazioni e livelli di analisi (fonetico/fonologico, morfologico, sintattico, lessicale, prosodico e pragmatico).

Comitato scientifico

Anna Cardinaletti, Francesca M. Dovetto, Barbara Gili Fivela, Mirko Grimaldi, Giovanna Marotta, Massimo Moneglia, Tommaso Raso, Patrizia Sorianello

Soci proponenti: Francesca M. Dovetto (Università Federico II di Napoli), Tommaso Raso (Universidade Federal de Minas Gerais), Patrizia Sorianello (Università di Bari)

Programma provvisorio

Apertura dei lavori

14.00-14.15 **W400.** Francesca M. Dovetto, Tommaso Raso, Patrizia Sorianello
Le ragioni e gli obiettivi del Workshop

14.15-14.50 **W401.** Andrea Marini
I contributi delle neuroscienze cognitive alla ridefinizione delle basi neurali del linguaggio

TAVOLA ROTONDA 1* ***Le patologie del linguaggio***

15.00 **Modera** Francesca M. Dovetto

W411. Barbara Gili Fivela, Sonia d'Apolito, Giorgia di Prizio
Lo spazio vocalico nella disartria ipocinetica un'indagine preliminare

W412. Emanuele Casani
Effects of decoding accuracy variables and (morpho)syntactic competence on the reading of Italian children with and without developmental dyslexia

W413. Silvia D'Ortenzio, Francesca Volpato
L'uso del test di ripetizione per la valutazione della competenza sintattica del bambino sordo portatore di impianto cocleare

W414. Giulia Minori, Gloria Gagliardi, Vittoria Cuteri, Fabio Tamburini, Antonia Parmeggiani
Potenziali marker linguistici dell'Anoressia Nervosa: uno studio pilota

W415. A. Marini, A. F. Ferretti, A. Chiera, I. Adornetti, S. Nicchiarelli, R. Magni, G. Valeri, C. Sorbo, M. Roccaforte
La valutazione delle abilità narrative nei Disturbi dello Spettro Autistico

W416. Riserva
Roberta Benedetti, Maria Elena Favilla, Lucia Ferroni
Valutare le abilità di comprensione del testo in soggetti afasici adulti

DISCUSSIONE

16.00 **Conclusioni**

TAVOLA ROTONDA 2* ***Strumenti e metodi di analisi***

16.00 **Modera** Patrizia Sorianello

W421. Alice Suozzi, Gloria Gagliardi
I pronomi clitici e la diagnosi del Disturbo del Linguaggio in età evolutiva: sull'utilizzo del clitico "ci"

W422. Cristiano Chesi, Debora Musola, Valentina Musella, Giorgia Gherzi, Pasquale Rinaldi e Elena Tomasuolo
Presentazione di un test di Comprensione delle Opposizioni morfo-sintattiche VERbali attraverso la Scrittura (CONVERSA)

W423. Beatrice Giustolisi, Caterina Donati, Rita Sala, Alessandra Checchetto, Carlo Cecchetto
Batteria per la valutazione delle competenze linguistiche in lingua dei segni italiana (LIS)

W424. Giulia Corsi, Xia Sushanghua, Alessandro Panunzi
Redazione e validazione della versione di screening del Bilingual Aphasia Test in cinese mandarino

W425. Alessia Guida, Anna Chiara Pagliaro, Valentina Laganà, Giulia Bruni, Paola Sciutto
Test neuropsicologici per l'analisi dei deficit linguistici in soggetti con Mild Cognitive Impairment

W426. Riserva

Graziano G. Tisato

Valutazione oggettiva della voce con un Diagramma di Raucedine

DISCUSSIONE

17.00 Conclusione

TAVOLA ROTONDA 3*

Corpora e cases studies

17.00 Modera Tommaso Raso

W431. Bruno Rocha, Lucia Ferrari, Elisa Ferreira Vidal, Lucas Machado Mantovani, João Vinicius Salgado

C-ORAL-ESQ: A spoken corpus of spontaneous speech by Brazilian schizophrenic patients

W432. Sabina Fontana, Alessandro Panunzi, Valentina Saccone

Sindrome dell'accento straniero: una prospettiva sociolinguistica

W433. Donato Lauria, Linda Digregoria, Francesca Dragonieri, Marialuisa Guglielmo, Elvira Labarile, Irene Nuzzi, Annalisa Panico, Maria Porfido, Grazia Spirante

La percezione categoriale in ragazzi italiani con dislessia evolutiva

W434. Francesca Marra

La Dislessia Evolutiva: deficit delle abilità di letto-scrittura o impairment linguistico?

W435. Lorenzo De Nicolai, Sara Merlino

Afasia e comunicazione multimediale: riflessioni e risorse da uno studio interdisciplinare

DISCUSSIONE

18.00 Conclusione

* Il tempo per ciascuna tavola rotonda, comprensiva di discussione, è di 60 minuti. Gli interventi nelle tavole rotonde seguiranno la modalità *Pecha Kucha* consistente, per ciascun intervento, nella presentazione di un massimo di 20 slide, a ciascuna delle quali può essere dedicato un tempo massimo di 20", secondo un format prestabilito nel quale a ogni slide deve essere assegnato anche un tempo prestabilito. Ogni intervento pertanto avrà a disposizione un tempo complessivo per la prima presentazione del proprio contributo corrispondente a 7 minuti. Successivamente alla presentazione di tutti i contributi per ciascuna tavola rotonda, il moderatore aprirà la discussione tra i partecipanti, e con l'intervento del pubblico, intorno a un nucleo di temi, predefinito e pertinente per ciascun intervento.